

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CTIC83400C

IC FEDERICO II DI SVEVIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" si trova a Massannunziata, frazione periferico-residenziale del comune di Mascalucia, uno dei centri più estesi e popolati dell'hinterland catanese. Una urbanizzazione accelerata e disordinata, negli anni 80/90, anche in zone marginali e di tipo rurale, ha contribuito, in modo sensibile, all'incremento demografico della popolazione di Mascalucia. Nella cittadina forme di vita patriarcale sopravvivono e convivono con stili e abitudini tipiche delle società contemporanea. La realtà socio-culturale quindi, è eterogenea: una buona parte degli alunni gode di adeguati stimoli culturali all'interno della famiglia, ma sono presenti anche situazioni di disadattamento e di svantaggio, con problematiche di carattere educativo che hanno radici nel territorio. Negli ultimi anni si è registrata la presenza di alunni di cittadinanza non italiana.	Nel contesto si registrano alunni appartenenti a famiglie svantaggiate, che evidenziano carenze di base, scarsi interessi e un rapporto di conflitto con l'ambiente scolastico. La presenza di condizionamenti negativi socio culturali provocano alcuni episodi di disagio. Poche sono le strutture istituzionali e private presenti nel territorio. Il rapporto studenti - insegnante non è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto è il doppio rispetto al riferimento regionale e nazionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola insieme alla delegazione comunale agiscono come "unici" centri sociali di inclusione, di educazione e di formazione. La municipalità del centro si limita a fornire il servizio di trasporto scolastico, il servizio di assistenza igienico sanitario e il servizio di pre-post scuola. D'altra parte la persistente crisi economica non permette di introdurre altri servizi come il trasporto dei diversamente abili e il servizio mensa.</p> <p>Inoltre sono ravvisabili nel territorio: l'oasi verde del parco di monte Ciraulo; la biblioteca della delegazione comunale; impianti sportivi pubblici; auditorium comunale; saloni parrocchiali.</p>	<p>La scuola insiste su un territorio che dal punto di vista amministrativo si configura come frazione del comune di Mascalucia; tale territorio è stato urbanizzato in modo disomogeneo e incoerente, per cui il tratto "periferico" si connota per la lontananza di circa 5 km dal centro cittadino.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo è formato da due plessi: la sede centrale ubicata in via del Sole (frazione di Massannunziata) e la succursale ubicata in via M. D'Azeglio, più vicina al centro del paese di Mascalucia.</p> <p>Il plesso di via "del Sole" è nato come "edificio scolastico", è relativamente moderno e di recente costruzione; si compone di un corpo centrale e due corpi prefabbricati. Il corpo centrale ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, il laboratorio linguistico, l'aula informatica, la palestra e l'aula magna. I due corpi prefabbricati ospitano l'ufficio di Presidenza, gli uffici di segreteria, l'aula informatica e le classi di scuola secondaria di I grado. Gli ambienti sono ben areati, luminosi e spaziosi e non sussistono problemi di barriere architettoniche.</p> <p>Il plesso di via M. D'Azeglio consiste, in un gruppo di tre palazzine per civile abitazione, le quali si sviluppano su tre piani ciascuna. Una palazzina è dotata di una piccola palestra e di un'aula informatica. Tutte le classi di entrambi i plessi sono dotate di LIM.</p> <p>A partire dall'anno 2008/2009 alla scuola vengono assegnati corsi ad indirizzo musicale.</p>	<p>Il plesso di via M. D'Azeglio, nato originariamente come edilizia cooperativa per civile abitazione, solo successivamente è stato destinato ad edilizia scolastica. Mentre le classi della scuola secondaria sono allocate tutte in una palazzina, quelle della scuola dell'infanzia e primaria, sono dislocate su due differenti palazzine e ciò rende più difficoltosa l'organizzazione delle attività didattiche. In questo plesso le barriere architettoniche persistono ancora, infatti, tutte le tre palazzine hanno solamente degli ingressi "facilitati", ma solo una è dotata di ascensore. L'areazione è buona, gli ambienti sono luminosi, ma alcune aule hanno dimensioni piuttosto ridotte, e gli spazi comuni non sono adeguati e sufficienti alle esigenze dei tre ordini scolastici.</p> <p>La scuola non possiede certificati di agibilità, solo per alcuni edifici c'è il certificato di prevenzione incendi.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato è il 99% del totale. In generale i docenti dell'Istituto garantiscono stabilità, essendo in larga percentuale residenti nel comune di Mascalucia e nei paesi limitrofi.</p> <p>Significativa la presenza di certificazioni di competenze sia digitali che linguistiche nei tre ordini di scuola.</p> <p>La Dirigenza dell'Istituto è caratterizzata da una notevole stabilità e da quando l'istituto è autonomo si sono succeduti solo tre Dirigenti: 4 anni di servizio il primo, 8 il secondo e l'attuale cinque anni.</p>	<p>I valori medi riferiti all'età sono molto elevati: il 46% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, il 46% ha un'età superiore ai 54 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Tabella aggiornata dei finanziamenti ricevuti dallo stato nell'a.s. 2013/2014	tabella finanziamenti a.s. 1314.pdf
---	-------------------------------------

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti dell'Istituto, nell'anno scolastico 2016/2017, sono stati ammessi alla classe successiva. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro perché i trasferimenti verso altre istituzioni scolastiche vengono compensati da nuovi iscritti.</p> <p>Dal confronto con il dato medio nazionale emerge che, la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è inferiore per il 10 e superiore per il 10 e lode rispetto ai riferimenti nazionali, una parte consistente di alunni si è collocata nella fascia del sette.</p> <p>Non vi sono abbandoni.</p>	Non risultano punti di debolezza degni di nota.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.


La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato e' inferiore per il 10 e superiore per il 10 e lode rispetto ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi seconde in Italiano il punteggio medio al netto del cheating è più alto rispetto al punteggio di Sicilia, Sud-isole e Italia; gli alunni dell'Istituto si collocano per il 47% nei due livelli più alti. In matematica il punteggio medio al netto del cheating è più alto rispetto al punteggio di Sicilia, Sud-isole e Italia; gli alunni dell'Istituto si collocano per il 42,4% nei due livelli più alti. Nelle classi quinte in Italiano il punteggio medio al netto del cheating è più basso 43,4% per le quattro classi che hanno sostenuto la prova rispetto al punteggio di Sicilia 51,3%, Sud-isole 51,6% e Italia 55,8%; gli alunni dell'Istituto si collocano solo per il 12% nei due livelli più alti.</p> <p>In matematica il punteggio medio al netto del cheating è più basso rispetto al punteggio di Sicilia, Sud-isole e Italia.</p> <p>Nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado in Italiano il punteggio medio al netto del cheating è 62,1% di poco più alto rispetto al punteggio di Sicilia, Sud-isole e Italia; gli alunni dell'Istituto si collocano per il 48,2% nel quarto e quinto livello. In matematica il punteggio medio al netto del cheating è 48,2%, più alto rispetto al punteggio di Sicilia e Sud-isole, ma più basso rispetto a quello dell'Italia.</p>	<p>Nelle classi seconde della scuola primaria nel 2017 il cheating medio in Italiano è 36,5%, mentre in matematica il cheating medio è 34,7%; nelle classi quinte in italiano il cheating medio è 42,1%, mentre in matematica il cheating medio è 24,4%. Nella Prova Nazionale in matematica il cheating medio è 8,9%; nella classe con punteggio più basso il cheating è quasi nullo, mentre nella classe con punteggio più alto il cheating è pari al 40% e gli alunni si collocano per il 56,7% nei due livelli più bassi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è superiore alla media Nazionale, mentre la variabilità dentro le classi è inferiore alla media Nazionale. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività scolastiche, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna Disciplina può offrire. La valutazione delle competenze avviene attraverso un'attenta osservazione delle dinamiche comportamentali degli studenti nelle diverse occasioni educative e formative proposte. La Scuola, attraverso compiti di realtà, valuta l'autonomia dell'iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso una costante osservazione in fase di svolgimento delle attività assegnate, individualmente e in gruppo, attraverso l'analisi della capacità di portare a compimento il lavoro, il livello di approfondimento, la collaborazione con gli altri, il senso di responsabilità per le azioni intraprese. La valutazione delle attività avviene utilizzando griglie comuni di valutazione. Dalla lettura dei dati delle griglie si evince che: - per la scuola primaria il 70% degli alunni si colloca nei due livelli più alti di competenza digitali, imparare ad imparare e spirito d'iniziativa e imprenditorialità; nella scuola secondaria di primo grado il 62% degli alunni si colloca nei livelli più alti in competenze digitali, il 50% si colloca nei livelli più alti sia in imparare ad imparare e sia in spirito di iniziativa. La scuola per il terzo anno ha aderito alla fase sperimentale di adozione dei modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo, avviata sulla base della CM 3/2015.	Al momento non si rilevano punti di debolezza degni di nota.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione a tutte le competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati è emerso che nell'anno scolastico 2017/2018 tutti gli alunni iscritti alla classe prima della scuola secondaria di 1° grado sono stati ammessi alla classe successiva, hanno riportato voti inferiori rispetto alla scuola primaria, collocandosi prevalentemente nella fascia media (72%).</p> <p>Gli alunni iscritti alla classe prima della scuola primaria provenienti dalla scuola dell'infanzia dell'Istituto hanno invece riportato una valutazione più alta, collocandosi prevalentemente nella fascia alta (50%).</p> <p>Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori o uguali a quelli medi nazionali.</p> <p>Gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado hanno seguito il consiglio orientativo indicato dal C.d.C. e i risultati conseguiti nel successivo percorso di studio si possono ritenere positivi. Pochi alunni hanno incontrato difficoltà di apprendimento e il numero degli abbandoni nel percorso di studio successivo è contenuto.</p>	<p>Non si possiede riscontro degli esiti degli alunni della scuola primaria trasferiti in altre scuole.</p> <p>Si registra una discrepanza tra la valutazione dei tre ordini di scuola.</p> <p>I dati pervenuti dalle scuole secondarie di II grado non sono completi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori o uguali a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scrutini scuola primaria a.s. 2016/2017	ESITI primaria 2017 rav.pdf
Esiti scrutini scuola secondaria a.s. 2016/2017	ESITI secondaria2017rav.pdf
Esiti scrutini scuola primaria a.s.2017/18	ESITI 2018 IN-INT-FINALI_primaria - .compressed.pdf
Esiti scrutini scuola secondaria a.s.2017/18	ESITI quadrimestrali2018.pdf
prova nazionale 2017	PN_2017.pdf
Rilevazione Nazionale 2017	rilevazione nazionale 2017.pdf
LIVELLI DI COMPETENZA	LIVELLI COMPETENZA PRIMARIA_SECONDARIA.pdf
VARIABILITA' DELLE COMPETENZE TRA CLASSI	VARIABILITÀ COMPETENZE.pdf
LIVELLI DI COMPETENZE SECONDARIA a.s. 2015/2016	CERTIFICAZIONE secondaria2016.pdf
LIVELLI DI COMPETENZE PRIMARIA a.s. 2015/2016	CERTIFICAZIONE PRIMARIA2016.pdf
competenze chiave scuola primaria e secondaria 2017	COMPETENZE TRASVERSALI 2017.pdf
Competenze scuola primaria 2017/18	CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA2018.compressed.pdf
Competenze scuola secondaria di primo grado 2017/18	CERTIFICAZIONE SECONDARIA2018.compressed.pdf
Confronto risultati V primaria a.s. 2013/2014 - III secondaria a.s. 2014/2015	RISULTATI_DISTANZA 2015.pdf
Confronto risultati V primaria a.s. 2014/2015 - I secondaria a.s. 2015/2016	risultati_distanza2016.pdf
Confronto risultati infanzia a.s. 2014/2015 - I primaria a.s. 2015/2016	risultati_distanza_infprim2016.pdf
Confronto risultati V primaria a.s. 2015/2016 - I secondaria a.s. 2016/2017	risultati_distanza_primaria-second2017.pdf
Confronto risultati infanzia a.s. 2015/2016 - I primaria a.s. 2016/2017	Risultati a distanza infanzia-primaria 2017.pdf
Evoluzione degli esiti nel tempo 2017	evoluzione esiti rav.pdf
confronto risultati infanzia-primaria a.s. 2017/18	INFANZIA-PRIM, EVOLUZIONE DEGLI ESITI NEL TEMPO 2018 COMPLETO.pdf
confronto risultati V primaria a.s.2016/17 - I secondaria a.s. 2017/18	risultati_distanza2018_primaria-secondaria.pdf
evoluzione esiti nel tempo 2018	evoluzione degli esiti PRIMARIA_SECONDARIA2018.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto al fine di tracciare un percorso formativo unitario ha elaborato un proprio curricolo verticale. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi essenziali, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.</p> <p>Sono stati individuati i traguardi di competenza a partire dalla scuola dell'infanzia. L'elaborazione di un'UDA trasversale ha impegnato i docenti dei tre ordini di scuola ad organizzare attività educative e didattiche che hanno avuto lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le conoscenze relative alle aree educative.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività didattica esplicitata nella programmazione dei diversi segmenti scolastici.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in linea con la mission e la vision del progetto di Istituto.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo organico e sequenziale.</p>	Al momento non si rilevano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica viene elaborata nei Dipartimenti disciplinari di scuola secondaria e primaria e periodicamente mediante incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola nell'ottica della costruzione del curricolo verticale di istituto. In tutti gli ordini la programmazione periodica viene effettuata per campi di esperienza/ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso verifiche diagnostiche e formative per verificare le conoscenze acquisite dagli alunni ed eventualmente attivare interventi didattici-strategici. Vengono effettuate azioni di recupero e potenziamento anche a classi aperte.</p>	Al momento non si rilevano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è effettuata sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di abilità e di contenuti; l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni singolo alunno.</p> <p>Per tutte le discipline di entrambi gli ordini vengono utilizzati criteri comuni di valutazione.</p> <p>La scuola primaria utilizza prove strutturate parallele iniziali, intermedie e finali per tutti gli ambiti disciplinari, somministrate in modalità cartacea e corrette sulla base di criteri comuni.</p> <p>La scuola secondaria utilizza prove strutturate parallele iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica, inglese e francese, che vengono somministrate in modalità on-line con la versione base gratuita del software QuestBase. L'applicazione permette di creare test con domande di tipo vero/falso, a scelta multipla e a completamento. Tutte le risposte sono automaticamente salvate dal sistema e valutate.</p> <p>Sulla base dei risultati emersi dall'analisi degli esiti di tali prove attraverso momenti di confronto all'interno dei Dipartimenti prima, e nei Consigli di Interclasse/Classe successivamente, si programmano interventi didattici specifici per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Per ciascuna classe vengono restituiti i dati relativi ai singoli item, ad opera delle FS per la valutazione, con lo scopo di apportare interventi didattici specifici.</p>	<p>La scuola si sta adoperando per estendere la somministrazione delle prove strutturate parallele in modalità online alla scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione oraria e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze degli apprendimenti degli alunni; nella scuola primaria le ore di compresenza vengono utilizzate per recupero e supporto agli alunni con particolari esigenze. Vengono designate all'inizio dell'anno scolastico delle figure di responsabili dei Laboratori Informatici e Linguistico nell'intento di tenere sotto controllo lo stato delle attrezzature. Tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire dei laboratori. L'accesso ai laboratori, documentato su apposito registro, è consentito previa calendarizzazione. la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche per attività di recupero e potenziamento, somministrazione di prove parallele e test disciplinari, somministrazione di compiti di realtà, per attività in L2, attività di coding. Molte classi possiedono una propria biblioteca.	La scuola non possiede un laboratorio scientifico e una biblioteca.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali cooperative learnig, learning by doing, peer to peer, peer tutoring, classi aperte e l'utilizzo di piattaforme e-learning (Edmodo) al fine di connettersi in modo sicuro, condividere contenuti, accedere ai compiti da casa, partecipare a discussioni e ricevere informazioni. Dal questionario somministrato ai docenti si evince che oltre il 90% dei docenti dichiara di utilizzare strategie didattiche strutturate e attive. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nelle riunioni collegiali e ogni qual volta ne ravvedono la necessità.	Non tutte le classi della scuola primaria utilizzano Edmodo.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole di comportamento sono condivise con gli studenti di tutte le classi e con le famiglie mediante la sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità. Nel nostro istituto non si verificano episodi problematici. I docenti adottano la cultura della condivisione facendo assumere agli studenti incarichi di responsabilità che a turno li vede tutti coinvolti. Molto spazio viene dato alle educazioni: legalità, ambiente, salute, con varie iniziative che si effettuano durante l'anno scolastico affinché nasca negli studenti la cultura della condivisione, della legalità e dell'equità. L'attenzione a questi temi inizia nel nostro istituto già dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Dall'analisi dei dati dei questionari di gradimento, più che buona risulta la percezione che i docenti hanno delle relazioni con le altre componenti.</p> <p>Non si registrano episodi di frequenza irregolare.</p>	<p>Al momento non si rilevano punti di debolezza degni di nota.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzate con frequenza alta da quasi tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. La scuola non possiede una biblioteca.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola redige ogni anno il piano di inclusione rivolto agli alunni disabili e in stato di svantaggio, valutandone la fattibilità attraverso un'analisi dei punti di forza e di criticità. Per favorire l'inclusione degli studenti vengono realizzati progetti per la continuità tra i tre ordini di scuola, attività laboratoriali e percorsi specifici in relazione alla tipologia di handicap o svantaggio/disagio. Nel corrente anno scolastico la scuola ha elaborato protocolli di accoglienza per alunni DSA, bes e stranieri. Il Referente DSA effettua annualmente un monitoraggio per la rilevazione dei D.S.A. con il supporto dell'ASP di appartenenza e fornisce ai docenti suggerimenti utili per l'impiego consapevole di strumenti compensativi e dispensativi. Al fine di favorire una didattica inclusiva si prediligono strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI e gli obiettivi in essi definiti vengono monitorati e aggiornati periodicamente con il supporto dell'ASP di appartenenza. La scuola realizza attività di accoglienza e di potenziamento della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri e percorsi su tematiche interculturali e per la valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti fra studenti, così come si evince dal questionario di gradimento.	Al momento non si rilevano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che si trovano in condizioni di svantaggio economico e sociale. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola prevede, per entrambi gli ordini, interventi per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, nonché periodi dedicati al recupero degli apprendimenti. Nel corso dell'anno scolastico è stato attivato un supporto pomeridiano per gli alunni segnalati dal consiglio di classe/interclasse che presentavano difficoltà di apprendimento, emerse dai risultati delle diverse forme di monitoraggio svolte nel corso dell'anno. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari viene favorito con azioni realizzate all'interno delle classi o per classi aperte secondo modalità organizzative strutturate per gruppi di livello. Si favoriscono nel contempo la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola e progetti in orario curricolare o extra-curricolare a misura di alunno. Gli interventi realizzati risultano efficaci e lo dimostrano i successi riportati dagli alunni. Il piccolo gruppo, il tutoring, l'intervento individualizzato, la presentazione dei contenuti disciplinari in maniera semplificata e l'uso di mappe concettuali sono le modalità di lavoro che risultano più efficaci. L'utilizzo di questi interventi è diffuso in tutte le classi.</p>	<p>Al momento non si rilevano punti di debolezza degni di nota.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuità dei percorsi scolastici l'istituzione prevede delle azioni strutturate in orizzontale tra alunni e docenti delle classi ponte per lo svolgimento di attività comuni (accoglienza, progetti didattici, uscite e manifestazioni varie) e in verticale con stakeholders, famiglie, Enti e associazioni, agenzie educative presenti sul territorio. Si favoriscono anche accordi di rete con altre scuole per scambi e confronti educativo-didattici.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014/15, su proposta del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto ha deliberato il passaggio dell'intero gruppo classe da un ordine di scuola all'altro al fine di monitorare i progressi fatti dagli alunni nel corso degli anni di permanenza nell'istituto.</p> <p>I docenti dei diversi ordini di scuola si riuniscono alla fine dell'anno scolastico per scambio di informazioni relative al percorso formativo intrapreso dagli alunni.</p> <p>Gli esiti del processo di apprendimento degli studenti e del percorso attuato viene monitorato in itinere nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso un sondaggio interno di rilevazione dati.</p> <p>Gli interventi realizzati garantiscono il successo formativo degli alunni, prevengono le difficoltà di inserimento assicurando opportunità educative a misura di ciascuno e di tutti.</p>	<p>Non si rilevano allo stato attuale punti di debolezza degni di nota.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento volti a favorire negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità, conoscenze e abilità tenendo conto della storia personale del soggetto che apprende per aiutarlo a costruire il proprio progetto di vita. In questo processo sono coinvolte tutte le classi della scuola. Relativamente alle classi terze della scuola secondaria di primo grado le attività di orientamento, finalizzate alla scelta del percorso di studio successivo, vengono realizzate attraverso la somministrazione di test attitudinali, la presentazione dei diversi tipi di indirizzo scolastico, gli incontri con docenti delle scuole superiori e la partecipazione degli studenti ad attività di laboratorio promosse dai vari istituti di istruzione superiore. Prima delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado vengono organizzati incontri con i genitori degli studenti per condividere il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe e per fornire indicazioni relative alle modalità di iscrizione. Presso la scuola è sempre attivo uno sportello di ascolto per alunni e famiglie finalizzato alla promozione di atteggiamenti consapevoli nei confronti della scuola e della formazione in genere. Dal monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento messe in atto dalla scuola si evince che la maggior parte delle famiglie e degli studenti seguono il consiglio orientativo promosso dall'istituzione.</p>	<p>Non ci sono allo stato attuale punti di debolezza degni di nota.</p>
---	---


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non realizza percorsi di alternanza scuola lavoro in quanto Scuola del I ciclo.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di alternanza scuola lavoro in quanto Scuola del I ciclo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida	
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?	
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission e la Vision sono chiaramente esplicitate nel PTOF attraverso la definizione di obiettivi operativi e azioni strategiche che sostanziano di fatto le linee di indirizzo educativo-didattiche dell'istituzione scolastica. L'impalcatura progettuale del piano dell'offerta formativa viene realizzata a cadenza triennale con revisione annuale dei punti di forza e di criticità riscontrati. La missione e le priorità da inserire nel PTOF sono discusse e deliberate dai competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione nel sito web della scuola.	Allo stato attuale non si riscontrano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?	
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica al fine di realizzare la propria mission pianifica le proprie azioni utilizzando strumenti condivisi quali il PTOF e i suoi allegati (regolamento d'Istituto, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, piano annuale per l'inclusività); il piano annuale delle attività; il piano annuale ATA; il Programma Annuale. Il monitoraggio per ciò che concerne il PTOF e i suoi allegati avviene tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti, debitamente previsto nel piano annuale delle attività e in apposite riunioni tra il DS e lo Staff di direzione. In relazione al Programma Annuale lo stato di avanzamento viene monitorato con apposite relazioni del DS e del DSGA e del parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo. La scuola annualmente monitora in modalità online attraverso il sito di istituto anche il grado di soddisfazione dei portatori di interessi con questionari di gradimento rivolti a personale, alunni e genitori. I risultati del questionario di gradimento vengono rendicontati con la pubblicazione nel sito web della scuola e negli organi collegiali preposti.	Allo stato attuale non si riscontrano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?	
In che modo sono gestite le assenze del personale?	
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?	
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato cinque aree per le Funzioni Strumentali che vengono svolte da otto docenti. La ripartizione del FIS prevede il 70% a favore dei docenti e il 30% per il personale ATA. Il 18% dei docenti e il 33% degli ATA beneficia del FIS.</p> <p>L'istituzione scolastica al fine di ottemperare alle sostituzioni dei docenti assenti fino a 10 gg., oltre ad usufruire delle disponibilità previste nell'organico dell'autonomia, secondo la normativa vigente, ha approvato, il Regolamento "Banca delle Ore". Tutti i docenti, che su base volontaria aderiscono alla Banca, possono effettuare il recupero delle ore effettivamente impiegate per la sostituzione dei colleghi assenti secondo modalità organizzative concordate in itinere, nel rispetto delle attività didattiche e del CCNL del comparto Scuola vigente, senza ulteriori aggravii di spesa per l'amministrazione pubblica. Ciò non esclude il ricorso del pagamento delle ore eccedenti in relazione al budget assegnato alla scuola.</p> <p>Le scelte strategiche della scuola vengono realizzate attraverso una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità (FS, referenti per le educazioni e per la sicurezza, commissioni varie, coordinatori dipartimenti/intersezione/interclasse/classe). Lo stesso vale per il personale ATA. La divisione dei compiti avviene attraverso il coinvolgimento di tutto il personale, previa acquisizione della disponibilità, la condivisione delle esperienze, la valutazione dei risultati.</p>	<p>La percentuale di docenti che percepisce più di 500 € di FIS è inferiore di 8 punti percentuali rispetto al riferimento provinciale, 10 a quello regionale e 6 a quello nazionale. L'indice di spesa dei progetti per alunno è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento di quanto programmato nel PTOF e alla realizzazione di quanto necessario per il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica. L'ampiezza dei progetti realizzati è in linea rispetto alla media nazionale, mentre è più alta rispetto alla media regionale e provinciale, mentre la tipologia è in linea rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Per ciascun progetto in media la scuola spende 6544 euro. I tre progetti prioritari sono lingue straniere, informatica e attività artistico-espressive. Il progetto di lingua inglese prevede il coinvolgimento di un esperto esterno. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.</p>	<p>Si registra un basso coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari rispetto al riferimento nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mediante un sistema di rilevazione online, la scuola raccoglie i bisogni formativi del personale, offre corsi di formazione e incoraggia alla partecipazione a corsi promossi da altre scuole o a progetti nazionali. Le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale, nello specifico: Inclusione studenti con disabilità e DSA, metodologia e didattica generale, Lingue straniere, ampliamento delle conoscenze informatiche e uso delle TIC nella didattica, curriculum e discipline, dematerializzazione dei documenti amministrativi nella PA. Le iniziative di formazione delle attività promosse dalla scuola hanno una ricaduta positiva nell'attività ordinaria.</p> <p>La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati risulta più alta della media provinciale, regionale e nazionale.</p>	Non si riscontrano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso un sistema di rilevazione online per la costruzione di una banca dati che viene aggiornata ad inizio di ogni anno scolastico. L'individuazione delle figure di sistema avviene attraverso la valutazione delle specifiche competenze professionali, relazionali e organizzative, previa disponibilità del singolo soggetto. In questo modo risulta più immediato individuare le persone per l'assegnazione degli incarichi, sulla base delle esperienze formative acquisite. Gli incarichi sono distribuiti nell'ottica di una leadership diffusa valorizzando le specifiche competenze ed esperienze formative del personale docente attraverso un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto e di rotazione dei compiti. Ciò al fine di valorizzare le professionalità e migliorare il clima relazionale ottimizzando tutte le risorse per la qualificazione del servizio scolastico.</p> <p>La scuola adotta per la valorizzazione delle professionalità il bonus del merito dei docenti. Nell'a.s. 2015/2016 il bonus premiale è stato ripartito tra tutti i docenti che si sono autocandidati.</p>	Al momento non si evidenziano punti di debolezza degni di nota.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale. Confronti e scambi fra il personale avvengono nelle riunioni degli organi collegiali o in sede di incontri a tema dove i docenti si scambiano materiali per l'insegnamento, informazioni su innovazioni didattiche e tecnologiche, notizie sugli studenti. Si prediligono gruppi di lavoro per dipartimenti, classi parallele o gruppi spontanei dei tre ordini di scuola. Gli incontri avvengono nei locali scolastici, resi disponibili ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, per momenti di autoformazione (conoscenza piattaforma Edmodo, del software QuestBase, costruzione di UDA, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze). I gruppi di lavoro producono materiali utili condivisi a livello collegiale e messi a disposizione in diversi spazi: specifica area protetta del sito della scuola; bacheca scuola e bacheca docenti del registro elettronico; spazio docenti online (piattaforma Edmodo); e-mail personali ai docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è ritenuta adeguata.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza degni di nota.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dimostra una media apertura delle reti ad enti o ad altri soggetti rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Partecipa alle reti per migliorare pratiche educative e didattiche ed è in linea con le percentuali tipologiche prevalenti a livello nazionale così come con le attività svolte in rete.</p> <p>A livello di governo territoriale la scuola ha sviluppato e implementato relazioni con le agenzie educative quali Comune, ASP, Arma dei Carabinieri, Vigili Urbani, Polizia Postale e Forestale, AIRC, associazioni non profit e collaborazioni con istituti superiori per attività di orientamento. Alcune collaborazioni si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente, altre sono legate a particolari momenti e progetti. Gli accordi di rete stipulati consentono agli studenti di fruire di prassi didattiche progressivamente innovative.</p>	<p>Si registra una bassa frequenza con cui la scuola assume la leadership all'interno delle reti in qualità di capofila.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione delle linee educative e i valori da trasmettere prendendo in considerazione suggerimenti utili per l'erogazione dell'offerta formativa, tramite momenti di accoglienza e incontri con cadenza bimestrale, previste nel piano annuale delle attività. Alla fine dell'anno scolastico i genitori vengono invitati ad effettuare ulteriori richieste tramite un questionario di gradimento. Il livello di partecipazione dei genitori ai colloqui collettivi con gli insegnanti, a eventi e manifestazioni organizzate dalla scuola è medio alto, in linea con le percentuali tipologiche nazionali, regionali e provinciali. Inoltre i genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei percorsi diversificati per gli alunni diversamente abili e con BES e in attività di screening ad opera dell'ASP di appartenenza. La scuola realizza anche conferenze con i genitori finalizzati alla sensibilizzazione verso particolari tematiche con il supporto dell'ASP e dell'AIIRC. L'istituto effettua inoltre, un'attenta opera di comunicazione delle informazioni attraverso il sito della scuola e il registro elettronico online a cui le famiglie possono accedere per visualizzare l'orario scolastico, le assenze, le note, le attività svolte e assegnate, il ricevimento docenti e il Documento di Valutazione.</p>	<p>Bassa percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Risultati prove per classi parallele scuola primaria	RISULTATI PROVE INTER E FINALI ITA-MAT PRIM.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola secondaria di primo grado	RISULTATI PROVE PAR ITA_MAT_ING_second.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola primaria a.s. 2015/2016	RISULTATI PROVE parallele PRIM1516.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola secondaria di primo grado a.s. 2015/2016	RILEVAZIONI PROVE PARALLELE2016_second.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola primaria a.s. 2016/2017	PROVE PARALLELE2017-primaria.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola secondaria di primo grado a.s. 2016/2017	PROVE PARALLELE2017_SECONDARIA.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola secondaria di primo grado a.s. 2017/2018	RILEVAZIONI PROVE PARALLELE2018_second.pdf
Risultati prove per classi parallele scuola primaria a.s. 2017/2018	prove_parallele_primaria_2017-18-ilovepdf-compressed.pdf
Questionario docenti 2017	dati questionario docenti 2017.pdf
Questionario docenti 2017	dati questionario docenti 2017.pdf
Piano di Inclusione a.s. 2014-15	Piano inclusione a.s.2014-15.pdf
Piano di inclusione a.s. 2016/2017	PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO_20162017.pdf
Questionario di gradimento alunni a.s. 2016/2017	QUESTIONARIO ALUNNI-2017.pdf
Questionario di gradimento dei genitori a.s. 2016/2017	DATI QUESTIONARIO GENITORI 2017.pdf
Questionario di gradimento docenti a.s. 2016/2017	dati questionario docenti 2017.pdf
Rilevazione bisogni formativi dei docenti	rilevazione bisogni docenti 2015.pdf
Rilevazione delle competenze dei docenti	rilevazione competenze docenti 2015.pdf
Questionario di gradimento dei docenti	RISULTATI QUESTIONARIO DOCENTI 2014-15.pdf
Questionario docenti 2017	dati questionario docenti 2017.pdf
questionario di gradimento dei genitori	RISULTATI QUESTIONARIO GENITORI 2015.pdf
Questionario di gradimento dei genitori a.s. 2016/2017	DATI QUESTIONARIO GENITORI 2017.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del gap formativo degli alunni di scuola primaria e secondaria nelle prove standardizzate	Aumentare la percentuale degli alunni di scuola primaria e secondaria collocati nei livelli più alti
		Riduzione del grado di cheating nella Prova Nazionale	Portare il grado di cheating entro il 5%.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave e sociali degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Aumentare il livello di motivazione allo studio e della cultura alla legalità dell'istituto del 20%
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La collocazione degli alunni nei livelli più bassi nelle prove standardizzate richiede una più forte consapevolezza nell'individuare le esperienze di apprendimento più efficaci e scelte didattiche più significative riguardo le discipline interessate e nel contempo una maggiore sensibilizzazione nei confronti di docenti e famiglie alla partecipazione delle prove INVALSI, individuate come forme di una cultura della valutazione che "scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove".

La costruzione di strumenti idonei per la valutazione oggettiva delle competenze è ritenuta una priorità strategica per eliminare le discrepanze valutative nei tre ordini di scuola e operare il confronto dei progressi degli alunni nel corso degli anni di permanenza nell'istituto.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di scuola (profilo dello studente e rubriche valutative). Costruire compiti di realtà per i tre ordini di scuola (curricolo verticale). Promuovere una figura di docente tutor per supportare i docenti nella realizzazione degli strumenti di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Costruire prove di verifica parallele online nella scuola primaria

✓		Estendere le prove parallele a un maggior numero di discipline nella scuola secondaria
		Estendere l'uso della piattaforma Edmodo nella scuola primaria e secondaria
✓	Inclusione e differenziazione	Estendere il progetto di educazione socio-affettiva a più classi di scuola primaria e secondaria di I
		Potenziare le attività di peer education
		Estendere il progetto di dizione "circolo pickwik" a tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I e ai bambini di 5 anni dell'infanzia.
		Aumentare gli interventi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari
✓	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità tra i tre ordini di scuola.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare la durata media dei progetti ritenuti prioritari per la scuola.
		Concentrare le risorse finanziarie sulle tematiche dei progetti ritenuti prioritari dalla scuola.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avvicinare la percentuale di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione e/o aggiornamento alla media nazionale.
		Aumentare il numero dei docenti coinvolti nei gruppi e commissioni di lavoro.
		Aumentare la partecipazione dei docenti a momenti di autoformazione in servizio promossi dalla scuola.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la partecipazione ad accordi di rete con altre scuole o enti.
		Aumentare la frequenza di assumere la leadership in qualità di scuola capofila.
		Aumentare la percentuale di genitori aventi diritto che partecipano all'elezione del Consiglio d'Istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nell'arco del prossimo anno scolastico per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati sia nell'area delle pratiche educative e didattiche sia nelle pratiche gestionali e organizzative, tenendo conto delle principali criticità ivi emerse. Si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti.